

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissione X<sup>o</sup> - Attività Produttive, Commercio e Turismo

Atto C. 711 Governo

Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2023, n. 5,  
recante disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti  
e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi,  
nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico

Osservazioni e proposte di U.Di.Con. APS

Con il presente documento l'U.Di.Con. APS – Unione per la Difesa dei Consumatori, iscritta nell'elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206 e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), si prega di intervenire nell'ambito dell'esame del testo in epigrafe, formulando le seguenti riflessioni.

\*\*\*

Il Disegno di Legge oggetto della presente consultazione è finalizzato a convertire il decreto legge 14 gennaio 2023, n. 5, relativo ai prezzi dei carburanti, ai poteri del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi ed al sostegno per la fruizione del trasporto pubblico.

Il provvedimento menzionato, che ha avuto ampio risalto sui media *in primis* per il suo impatto sul settore dei carburanti, non può che essere condiviso dalla Scrivente.

Il medesimo, infatti, in estrema sintesi ha l'obiettivo di introdurre misure di contrasto ad eventuali condotte speculative sui prezzi dei combustibili.

Naturalmente, siffatta ottica non può che essere condivisa dai consumatori, i quali già vedono il loro potere d'acquisto eroso dall'inflazione e di certo non possono essere anche vittima di speculatori.

Ciò premesso, appare comunque utile muovere brevi riflessioni sui temi oggetto del Disegno di Legge.

\*\*\*

**Sulla relazione tra carburanti per autotrazione e potere d'acquisto dei consumatori**

Il mercato dei carburanti, per i consumatori, non è un certamente mercato qualsiasi; al contrario esso forse è il più delicato.

La spesa per benzina, diesel *et similia*, infatti, incide in maniera evidente nei *budget* familiari, specie per i redditi medio bassi (<<a fronte di una spesa mensile media pari a 2.016 euro, 1.202 euro l'anno scorso sono stati "assorbiti" dagli acquisti obbligati: di cui 265 euro per benzina-gasolio e spese su mezzi pubblici [...]>> – fonte CGIA Mestre, 14.01.23, <https://www.cgiamestre.com/famiglie-crescono-le-spesse-obbligate/>).

Si pensi, non solo alle somme che direttamente le famiglie spendono alle colonnine di rifornimento (per andare al lavoro, per accompagnare i figli a scuola, per le attività personali, etc.) ma anche ai ricarichi che derivano dal trasporto delle merci.

Una considerevole parte delle merci acquistate, infatti, in Italia risulta essere trasportata su gomma - *"in Italia la gran parte delle merci (oltre l'80%) viaggia su strada"* fonte Il Sole 24 Ore, 15/06/2022, <https://www.ilsole24ore.com/art/trasporto-merci-collasso-export-e-forniture-rischio-AE6HIBfB>.

Ne deriva che eventuali aumenti dei carburanti sostenuti dai trasportatori possono essere riversati lungo la filiera sino all'utente finale, il quale dovrà sostenere costi maggiori per l'acquisto.

Pertanto il carburante deve essere considerato non solo come spesa diretta per gli spostamenti, ma anche come bene strumentale, idoneo ad incidere sul costo finale dei prodotti. Proprio come l'energia. Dunque i combustibili, al pari della citata materia energetica, deve essere oggetto di misure anti-speculazione particolari e rafforzate rispetto ad altri settori.

Ecco dunque che nel settore in commento non può in nessun modo tollerarsi che eventuali condotte di pochi possano "allarmare" la filiera ed alimentare la nota spirale inflattiva che con ogni mezzo si cerca di contrastare.

Gli operatori trasparenti non hanno nulla da temere dalle misure contemplate dal presente Disegno di Legge. Anzi, le stesse possono far emergere i Distributori virtuosi che certamente saranno premiati dall'utente finale.

Neppure sembra potersi affermare che si tratta di meri adempimenti di cartellonistica: il recente comunicato dell'AGCM del 16/01/2023, recante *"Prezzi carburanti, avviate istruttorie con ispezioni [...]"*, sembra indicare che il settore non sia del tutto impermeabile a condotte scorrette.

Dunque, sottolineato l'apprezzamento per l'utilità delle misure di trasparenza nel settore carburanti, non può non muoversi una riflessione ulteriore che parte dagli assunti suestesi.

Infatti, se i carburanti possono aumentare i costi di trasporto delle merci ed incidere sul prezzo finale, e se vuole contrastarsi tale aumento in maniera nell'attuale contingenza inflazionistica, allora occorre domandarsi se sia opportuno andare oltre, ed introdurre misure ulteriori di trasparenza anche per i vettori del settore merci.

Una volta disponibili i costi medi dei carburanti, di fatti, sarà possibile comprendere se eventuali aumenti dei costi del trasporto merci saranno giustificati o meno.

Occorrerebbe certamente mettere a punto un sistema di monitoraggio dei costi del trasporto su gomma, ma quanto sopra appare configurare una prospettiva di una certa rilevanza per la lotta alla speculazione ed all'inflazione da essa derivante.

Tali obiettivi appaiono imprescindibili se si vuole proteggere il potere d'acquisto dei consumatori dalla sua progressiva ed incisiva erosione, e con ciò tutelando le famiglie, i consumi, e con essi il mercato intero.

\*\*\*\*\*

Con riserva di ulteriormente dedurre nelle modalità che saranno ritenute opportune, si auspica che le presenti riflessioni si rivelino utili al lavoro di Codesta Spettabile Commissione, e si ringrazia per la possibilità di inoltrare il presente contributo.

Roma, 26/01/2023

U.Di.Con. APS

Il Commissario Straordinario

Dott.ssa Martina Donini



3